Analisi del Rischio e Procedure per il contenimento dell'esposizione a Coronavirus COVID-19
Informazione per i Lavoratori

4 Maggio 2020

Figure della sicurezza

Datore di lavoro

RSPP

Medico Competente

RLS

Premessa

Il presente Documento viene redatto a seguito dell'emanazione del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 Aprile 2020, dei vari DPCM e successive modifiche ed integrazioni, del DPCM 26 Aprile 2020, dell'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 48 del 3 Maggio 2020. del Servizio Sanitario Nazionale e del *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione* dell'INAIL.

Le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio da COVID- 19 in un luogo di lavoro non sono dissimili da quelle adottate nei confronti della popolazione generale essendo questa esposizione non di tipo strettamente aziendale e legata al ciclo produttivo ma di tipo sociale. In un contesto come quello attuale, dove si assiste ad una proliferazione spesso incontrollata di informazioni, il compito più importante ed utile del datore di lavoro si ritiene debba essere quello di fornire ai propri lavoratori una corretta informazione oltre alla dotazione di dispositivi di protezione nonchè all'attuazione di misure tecnico-organizzative tali da rendere il rischio di contagio all'interno dell'azienda Accettabile.

Le prescrizioni fornite dai vari DPCM, le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto superiore di Sanità oltre a quanto emanato dal governatore della Regione Toscana e dai vari Sindaci sono misure preventive e protettive atte ad abbassare il rischio di esposizione.

L'emergenza coronavirus rappresenta, come sopra scritto, un problema di salute pubblica e, in questa fase di continua e rapida evoluzione, la gestione delle misure di prevenzione e protezione **deve** seguire le disposizioni speciali appositamente emanate e i provvedimenti delle Autorità Sanitarie competenti. Tali "linee di indirizzo" devono essere attuate e calibrate per ogni azienda.

I Decreti e le Ordinanze che vengono emanati da Governo/Regioni sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono, e comunque si integrano, sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e da altre leggi.

I datori di lavoro e i lavoratori/volontari, in relazione al contenimento degli effetti del coronavirus, devono rispettare, nelle aree non soggette a disposizioni specifiche, le norme cogenti predisposte dalle Autorità, oltre a rafforzare le ordinarie indicazioni igieniche comunemente in atto o attuabili in base a specifici protocolli aziendali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

Le attività che riprenderanno riguardano la manutenzione dei Giardini e vengono svolte unicamente all'aperto oltre alle attività di ufficio:

1. Parco delle Cascine
2. Parco Stibbert
3. Giardino dell'Orticoltura
4. Giardino delle Rose
5. Giardino dell'Iris
6. Giardini di Campo di Marte
7. Giardini di Bellariva
8. Giardini di via Caracciolo
9. Giardino della Terza Piazza Coop T1 Leopoldo
10. Giardino di viale Tanini

Attività svolte:
Togliere erbacce infestanti
Potare piante ed alberi
Pulizia generale con scope, rastrelli e acchiappini
Annaffiare

Per l'elaborazione del presente documento, il principale riferimento normativo è il D.Lgs. 81/08 e succ. mod. ed integrazioni; inoltre, sono state considerate tutte le altre norme (di carattere tecnico/legislativo) applicabili nell'ambito specifico.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:
- **Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

Esposizione

- 0 = probabilità bassa (lavoratore che lavora in solitudine)
- 1 = probabilità medio-bassa (lavoratore con misure prevenzionistiche adottate ed adeguate)
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (lavoratore con contatti personali ravvicinati)

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità;
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

- → 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
- → 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
- → 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure;
- → 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Esposizione \ Prossimità				
	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4

I rischi maggiori occupano gli spazi superiori a destra e quelli minori gli spazi i basso a sinistra gli spazi intermedi rappresentano situazioni di transizione tra le situazioni estreme ricordate. Tale rappresentazione e in ogni caso la graduazione del rischio tramite un valore numerico costituiscono un elemento utile alla definizione delle priorità e della programmazione temporale degli interventi.

Rischio	livello di rischio
1	trascurabile
2 - 4	basso
6 - 9	medio
12 - 16	alto

Esposizione con le misure prevenzionistiche attuate

- 0 = probabilità bassa (lavoratore che lavora in solitudine)
- **1 = probabilità medio-bassa;**
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (lavoratore con contatti personali ravvicinati)

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità;
- **2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;**
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

- → 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
- → **1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;**
- → 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure;
- → 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

Rischio= Esposizione x Prossimità x Aggregazione = 1 x 2 x 1,15 = 2,3

Rischio Residuo di Contagio **BASSO**

TRASCURABILE	Nessuna necessità di intervento	
BASSO	Programmazione di monitoraggio nel tempo.	1 mese
MEDIO	Identificazione e programmazione più a lungo termine di intervento di riduzione.	15 giorni
ALTO	Intervento immediato. Rischio non accettabile	Giornaliero/settimanale

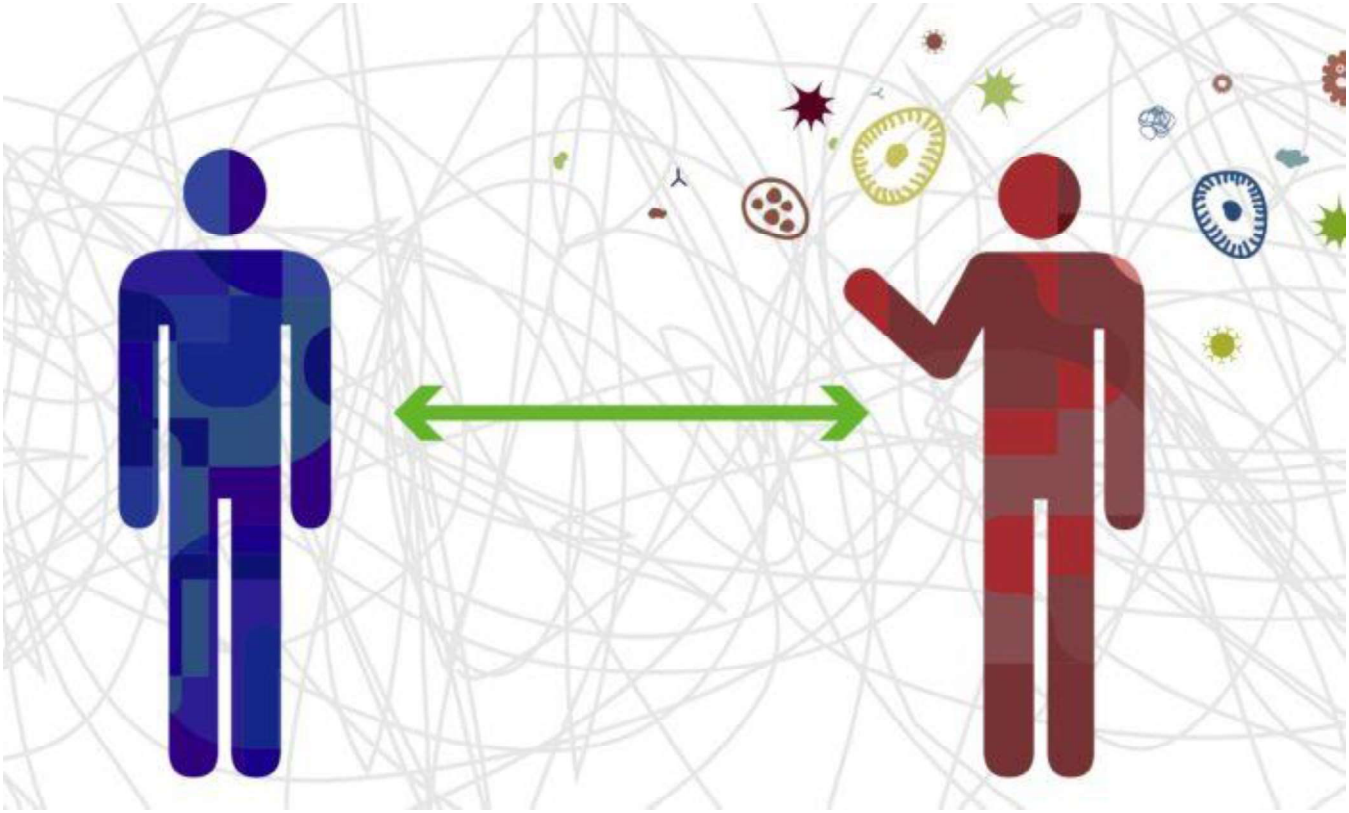
Da affiggere a tutti gli ingressi e all'interno dei locali

Da affiggere a tutti gli ingressi

Da affiggere a tutti gli ingressi e all'interno dei locali

MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO TRA UNA PERSONA E L'ALTRA

Consigliabile 1,8 metri



Da affiggere in tutti i servizi igienici e dove sia possibile il lavaggio delle mani

Da affiggere in prossimità del gel igienizzante

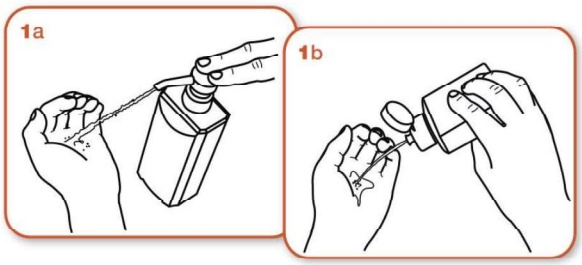
Ministero della Salute

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

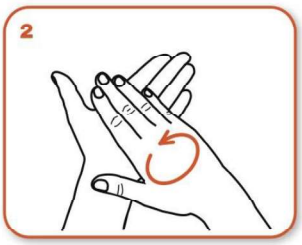
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

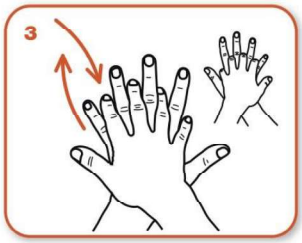
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



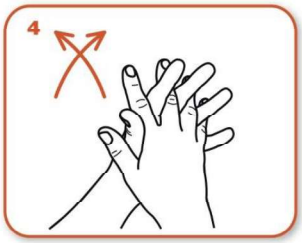
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



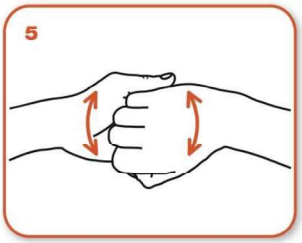
frizionare le mani palmo contro palmo



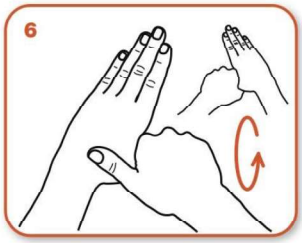
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



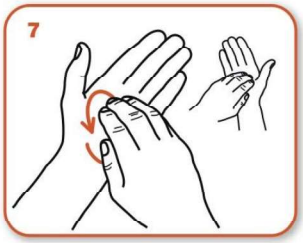
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



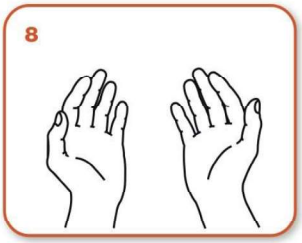
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mondadaglis network

Da affiggere in azienda in posti ben visibili

CORONAVIRUS
COVID-19
10 comportamenti da seguire

1
Lavati le mani con il gel alcolico o con acqua e sapone il più spesso possibile. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Anche se le tue mani ti sembrano pulite lavale con il gel alcolico (30 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile.

2
Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.
Garantisci un'adeguata e regolare areazione degli ambienti.

3
Ogni volta che tossisci o starnutisci copriti il naso e la bocca con un fazzoletto o con l'incavo del gomito.

4
Non prendere farmaci antivirali nè antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico.

5
Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, mantenendo possibilmente la distanza di almeno un metro e riduci per quanto possibile le visite a parenti e conoscenti ricoverati.

6
Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.

7
Se hai febbre, raffreddore o tosse **non recarti al Pronto Soccorso, in ospedale o in strutture ambulatoriali**, contatta il tuo medico.

8
Se hai avuto contatti stretti con casi confermati di Covid-19 o sei tornato da meno di 14 giorni dalle aree interessate all'epidemia o da zone sottoposte a quarantena, devi contattare i seguenti numeri telefonici messi a disposizione dalle Aziende sanitarie:
055 54 54 777 > Asl Toscana Centro
050 95 44 44 > Asl Toscana Nord Ovest
800 57 95 79 > Asl Toscana Sud Est

9
Rimanda le prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, soprattutto in caso di presenza di sintomatologia febbrile e/o respiratoria, in accordo con il tuo medico di riferimento, per riprogrammarle successivamente.

10
Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus.
Dopo il contatto con gli animali è sempre buona norma effettuare il lavaggio delle mani.

Da affiggere in azienda in posti ben visibili

PER I CITTADINI

Coronavirus COVID-19

I comportamenti da seguire: il lavaggio delle mani

Anche se le tue mani ti sembrano pulite lavale spesso con il gel alcolico (30 secondi) o acqua e sapone (60 secondi)

Se le tue mani sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone

Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani

Lavati le mani:

- dopo aver tossito o starnutito
- prima di consumare cibo
- dopo aver usato il bagno
- se ti sei preso cura di un malato
- dopo aver accarezzato animali
- dopo aver toccato della spazzatura
- dopo aver usato i mezzi pubblici

Lavati sempre le mani prima, durante e dopo la preparazione del cibo soprattutto dopo aver toccato alimenti crudi

Regione Toscana · SSI Servizio Sanitario della Toscana · GRC Centro Regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente · WHO Collaborating Centre in Human Factors and Communication for the Delivery of Safe and Quality care · ARS TOSCANA

Informazione per i lavoratori

Tutti i lavoratori devono prendere visione ed applicare il seguente Protocollo aziendale adottato per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19

4 Maggio 2020

INFORMAZIONI GENERALI

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie più gravi, in particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia **2019-nCoV** (nuovo coronavirus), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan in Cina a dicembre 2019.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trametton con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

SINTOMI

I sintomi della malattia sono uno o più dei seguenti:

- Febbre
- Tosse e mal di gola
- Difficoltà respiratorie e fiato corto
- Sintomi gastrointestinali e dissenteria
- Insufficienza renale
- Polmonite

STATISTICHE

Essere contagiati non vuol dire morire, la malattia che si genera è solitamente curabile. Le persone più a rischio, come spesso capita nelle malattie infettive, sono gli immunocompromessi, ovvero persone con patologie che indeboliscono il sistema immunitario.
La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene della superficie delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, un disinfettante contenente alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina diluita).

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. E' quindi fondamentale agire sulle misure di prevenzione.

Informazioni di carattere generale per i lavoratori/volontari

I Lavoratori/volontari hanno:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'obbligo a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- In presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro/attività ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.
- Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione o utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente

Modalità di accesso in azienda e sul luogo di attività

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

- È precluso l'accesso in azienda ed alle attività a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio.

- Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani con il gel igienizzante in dotazione ad ogni gruppo di lavoro ed utilizzare la mascherina protettiva in dotazione ad ogni volontario e, dove richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa tanto che il datore di lavoro ha dato in dotazione gel igienizzante per le mani

- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- L'accesso è possibile in azienda e presso le aree di attività con le consuete modalità in quanto il numero limitato di persone permette sempre il distanziamento sociale.

Fornitori, clienti, professionisti esterni e trasferimenti

È fatto divieto di ingresso in azienda e sui luoghi di attività al personale esterno che siano clienti, fornitori o consulenti o qualsiasi altro soggetto salvo situazioni di oggettiva necessità ed espressa autorizzazione del Datore di Lavoro. Clienti, volontari e consulenti potranno accedere in uffico solo previo appuntamento. In caso di accesso si potrà misurare la temperatura corporea e verranno obbligati gli esterni ad indossare guanti e mascherine monouso prima dell'ingresso in azienda dopo essersi sanificati le mani. Qualora gli esterni arrivino in azienda con i guanti, questi dovranno essere tolti, gettati in apposito contenitore prima dell'ingresso e si dovranno sanificare le mani prima di entrare.

Dopo l'uscita dall'azienda degli esterni, gli arredi e gli strumenti utilizzati saranno sanificati.

Per l'accesso dei fornitori per la consegna o il ritiro di materiale sono disposte le seguenti modalità:

il fornitore accede in prossimità dell'ingresso lascia il materiale oggetto di consegna ed i lavoratori dell'azienda lo recuperano dotandosi di guanti monouso.

Qualora debbano essere firmati documenti questo potrà avvenire unicamente mantenendo una distanza di almeno 1 metro (ma è consigliabile 1,8 metri) o attraverso la separazione posta al banco della reception

Gli esterni potranno accedere ai locali unicamente per motivi indispensabili ed utilizzando mascherine ed eventuali guanti monouso forniti dall'Azienda all'ingresso.

Ogni lavoratore/volontario avrà in dotazione una penna e dovrà utilizzare solo la propria per scrivere qualsiasi tipo di documento.

Tali prescrizioni sono valide anche per i lavoratori/volontari che per necessità debbano andare presso terzi. In aggiunta dovranno indossare guanti e mascherine prima dell'ingresso nei luoghi dove vengono svolte le attività e dovranno toglierle e gettarle prima dell'ingresso nel mezzo di trasporto utilizzato qualora privato.

Le trasferte sono al momento sospese

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e di attività e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).
Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

Pulizia e sanificazione

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati dal Covid-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti quindi igienizzati o sanificati prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, è necessario l'uso di ipoclorito di sodio 0.3% (candeggina diluita 1:10) o soluzioni alcoliche al 70% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70%. Altri agenti sanificanti devono avere specifiche caratteristiche di attività virucida.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti se al chiuso. Tutte le operazioni di pulizia effettuate devono essere condotte da personale provvisto di idonei DPI e devono essere registrate.

Dopo l'uso, i DPI monouso (guanti e mascherine) vanno smaltiti separatamente in contenitori con sacchi di raccolta dedicati appositamente a questo tipo di rifiuto.

L'azienda assicura la pulizia e la sanificazione giornaliera dei locali, degli ambienti, dei servizi igienici e delle aree comuni (maniglie, porte, etc..) mentre le postazioni di lavoro (tastiere, interruttori, mouse, maniglie di attrezzature, pulsanti, attrezzature manuali, etc…), devono essere pulite e sanificate dai lavoratori stessi all'inizio ed alla fine del turno di lavoro. Il Datore di Lavoro mette a disposizione soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,3/0,5% e/o soluzioni alcoliche al 70% e carta per effettuare le operazioni di sanificazione del posto di lavoro. I lavoratori che sanificano la propria postazione di lavoro devono utilizzare guanti monouso da togliere appena terminata l'attività di sanificazione.

Allegate schede di sicurezza dei prodotti sanificanti utilizzati

Consumazione alimenti

Non è prevista la consumazione di alimenti durante le attività svolte.

I locali devono essere permanentemente areati.

Precauzioni igieniche personali

Presso i locali aziendali è presente detergente per le mani, acqua calda e gel igienizzante

Misure igienico sanitarie da adottarsi:

- lavarsi spesso le mani;
- mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro (ma è consigliabile 1,8 metri)
- rarefazione delle presenze all'interno dei locali di lavoro;
- evitare abbracci e strette di mano;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito evitando il contatto con le mani e le secrezioni respiratorie);
- indossare la mascherina chirurgica;
- indossare i guanti monouso solo per particolari attività;
- è vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- fumare o truccarsi possono essere operazioni che favoriscono la contaminazione
- pulire le superfici del proprio posto di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- utilizzare mascherine

È obbligatorio che le persone presenti in azienda o nei luoghi di attività adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti e invita i lavoratori a lavarsi o igienizzarsi periodicamente le mani.

Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone, o in assenza di questi, con soluzioni detergenti a base di alcol; in caso di lavaggio con acqua e sapone le mani devono essere strofinate per almeno 40 secondi, mentre in caso di uso di detergenti a base di alcol devono essere strofinate fino a che non ritornino asciutte. Ricordare che in caso di:

Lavaggio con acqua e sapone
- Usare acqua calda.
- Strofinare le mani insaponate per almeno 40 secondi

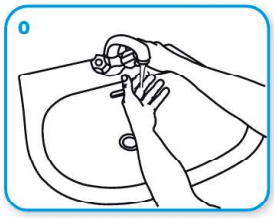
Detersione con detergenti a base di alcol (gel igienizzante)
- Non aggiungere acqua
- Strofinare il prodotto sulle mani fino che queste non ritornano asciutte

Va sempre ricordato che nessuna misura da sola può fornire una protezione completa nei confronti delle infezioni ma soltanto una serie combinata di azioni di cui il lavaggio delle mani rappresenta una delle principali azioni preventive

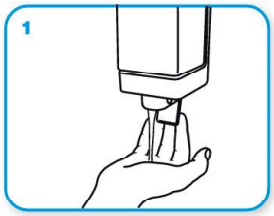
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

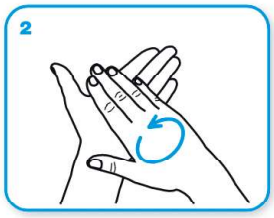
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



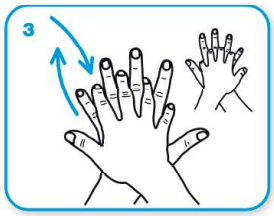
Bagna le mani con l'acqua



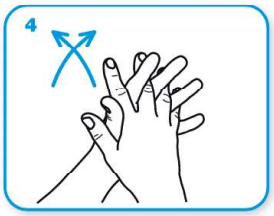
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



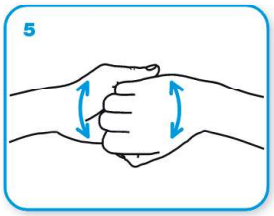
friziona le mani palmo contro palmo



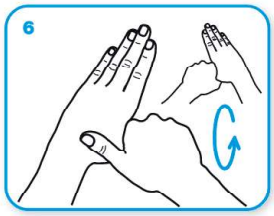
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



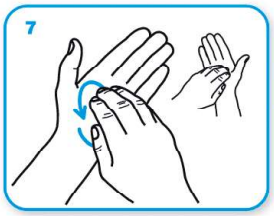
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



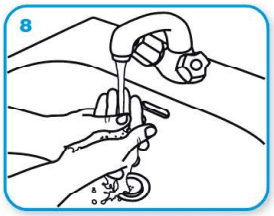
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



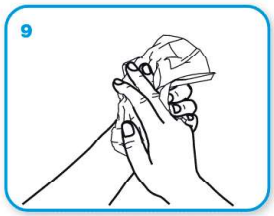
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



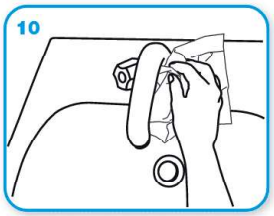
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



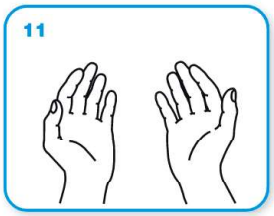
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

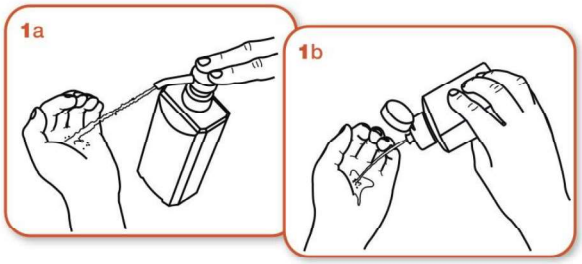
Ministero della Salute

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

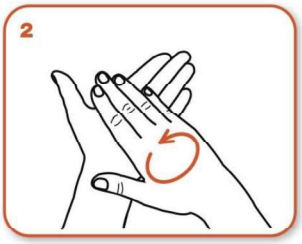
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

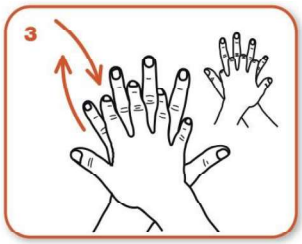
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



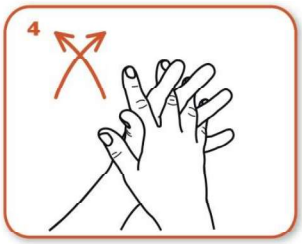
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



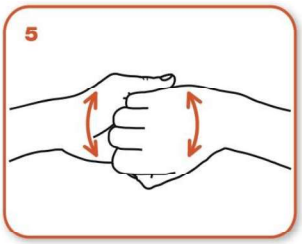
frizionare le mani palmo contro palmo



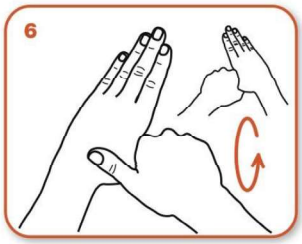
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

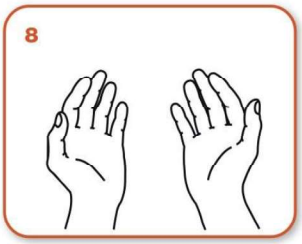


dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mondodoglio network

Dispositivi di Protezione Individuale

Considerazioni generali

E' obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro pubblici e privati:
a) in spazi chiusi in presenza di più persone;
b) nel caso di condivisione di spazi comuni

Mascherine chirurgiche

L'azienda, al fine di evitare al massimo le possibili fonti di contagio e di disagio dispone che i lavoratori/volontari effettuino le loro attività mantenendosi ad almeno 1 metro (ma è consigliabile 1,8 metri) di distanza ed indossino una mascherina protettiva di tipo chirurgico.

Considerando che, anche mediante la riorganizzazione delle attività, può non essere possibile in alcuni casi il mantenimento del distanziamento sociale è necessario che le persone indossino due mascherine chirurgiche o mascherine FFP2 senza valvola.

Poiché la trasmissione del virus avviene per principalmente droplet, l'utilizzo delle mascherine permette di bloccare la diffusione delle goccioline di secrezione respiratoria emesse dalle persone malate, proteggendo le persone che sono nelle vicinanze di eventuali soggetti contagiosi. Dato che le persone possono essere contagiose anche in assenza di sintomi (asintomatici) chiunque deve comportarsi come se fosse portatore del virus quindi utilizzare le mascherine per proteggere chi si trova nelle loro vicinanze.

Questo il motivo per cui, fra le varie tipologie di mascherine, quella chirurgica risulta la più adatta negli ambienti di lavoro non sanitari.

Sistema Socio Sanitario
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
Regione Lombardia

Dipartimento Donna-Bambino-Neonato
UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale - Direttore: **Prof. Fabio Mosca**
Tel. 02. 5503.2907
mail: neonatologia@policlinico.mi.it

TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RESPIRATORI DA UTILIZZARE DURANTE L'EVENTO EPIDEMICO DA 2019-nCoV

Mascherina chirurgica 	▪ Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenziali infetti ▪ Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols) ▪ **Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti**
FFP1 	▪ Filtra l'80% delle particelle ambientali con diametro ≥ 0.6 µM ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria ▪ **Non è raccomandata per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea**
FFP2 	▪ Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro ≥ 0.6 µM ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) ▪ **Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti**
FFP3 	▪ Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro ≥ 0.6 µM ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) ▪ **Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione** (ad es. intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto, broncoscopia)

- OSHA, CDC 2015. Hospital Respiratory Protection Program Toolkit
- HICPAC 2007. 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings

Milano, 27 Febbraio 2020

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968

Polo di ricerca, cura e formazione universitaria
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Come indossare la mascherina chirurgica:

1. lavare accuratamente le mani, con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, prima di indossarla;
2. assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno;
3. far aderire bene la mascherina al viso e accertarsi che copra viso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento;
4. evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza;
5. al termine dell'attività la mascherina viene tolta e non può essere riutilizzata

Come togliere la mascherina chirurgica:

Nella fase di rimozione è importante non toccare la parte interna che potrebbe essere contaminata. Questi i passi da fare:

1. slegare i lacci o rimuovere le fasce;
2. togliere la mascherina e gettarla in un apposito contenitore;
3. procedere con l'igiene delle mani.

Guanti

I guanti monouso sono un dispositivo utile per proteggere dalle infezioni se stessi e gli altri.

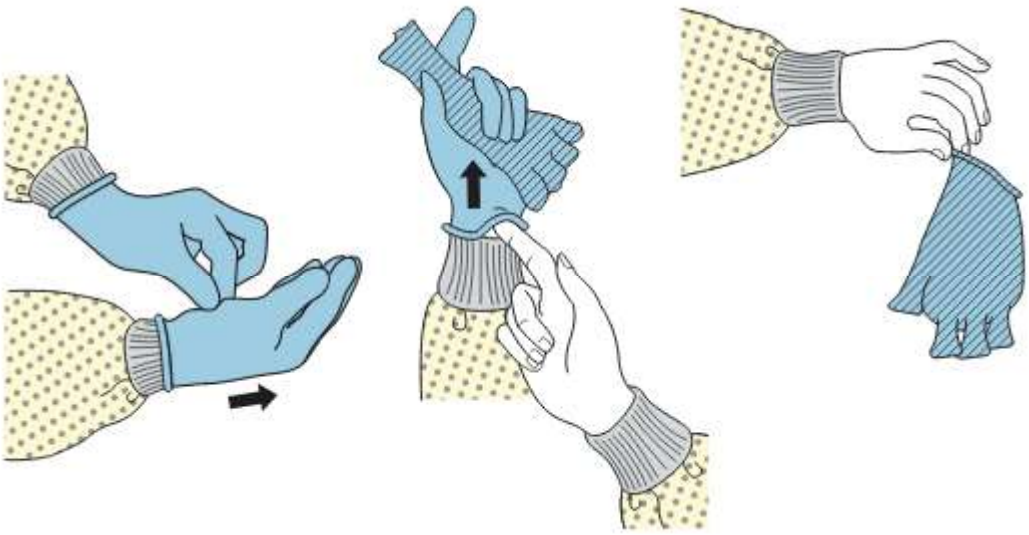
Però attenzione: l'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio per cui è indicato il lavaggio delle mani piuttosto che l'utilizzo dei guanti salvo in casi particolari da valutare caso per caso.

Come indossare i guanti monouso:

1. Indossa i guanti sempre dopo esserti lavato accuratamente le mani.
2. Verifica che i guanti siano della tua misura: i guanti troppo piccoli possono facilmente rompersi perché troppo 'tesi'; i guanti troppo larghi non rimangono aderenti e potrebbero non proteggere adeguatamente.
3. I guanti devono essere puliti; non vanno riutilizzati o riciclati
4. Prima di indossare i guanti, verifica che siano integri (che non abbiano buchi).
5. Indossa i guanti facendo in modo che ricoprano anche il polso.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti.

Come togliere i guanti monouso:

1. Quanto stai per toglierti i guanti, ricorda che l'esterno dei guanti è potenzialmente contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna del guanto. Se dovesse succedere, lavati le mani
2. Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
3. Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
4. Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfili. Questo guanto man mano che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
5. Butta i guanti in un cestino dei rifiuti munito di coperchio, o richiudili in un sacchetto di nylon prima di gettarli nei rifiuti.
6. Lavati o igienizzati le mani.